

TRAGICOMMEDIA LA SORTE SI ACCANISCE CON L'UOMO SFRRATTATO DALLE AUTOSTRADE

# Proposti a Bellini sei mesi di motel

Scelto l'ex Agip fra l'A1 e l'A11. Ma il pensionato, dopo il Tso, è ancora a Torregalli

di FABRIZIO MORVIDUCCI

«L'ALBERGO pagato per me e per la mia famiglia? Era quello del casello di Firenze Nord». E' Francesco Bellini, il figlio del 72 enne sfrattato l'altro giorno dalla sua casa del Vingone, che si trova sul tracciato della terza corsia, a raccontare un particolare che se non fosse drammatico potrebbe essere anche tragicomico. Non bastavano quarant'anni a due metri dall'A1, ci volevano anche sei mesi a cavallo tra A1 e A11, in un albergo parcheggiato sul nulla a uso esclusivo o quasi dei viaggiatori. Un'offerta assurda. Intanto Franco Bellini è ancora ricoverato all'ospedale di Torregalli. E nella sua ex casa, prosegue lo sgombero sistematico in attesa della demolizione. «Tutte le nostre cose - ha detto Francesco Bellini - sono state portate in un deposito a Quarrata in provincia di Pistoia. Comodo da raggiungere vero? Speriamo che abbiano cura dei nostri oggetti». Qualcuno si sta prendendo cura degli animali. I 50 colombi sono stati presi in carico da amici di famiglia. Poi sarà la volta dei gatti della famiglia Bellini. «Le tre tartarughe invece - ha detto ancora Francesco - non riusciremo a salvarle. Sono in letargo e saranno schiacciate quando le ruspe entreranno in azione per demolire la nostra casa».

Con il 72enne ancora ricoverato in ospedale, la moglie che vive da dei parenti, e il figlio Francesco che si è trovato sulle spalle il peso di tutte le cose da fare. Venerdì scorso nella casa del Vingone, sono arrivate le forze dell'ordine per lo sgombero coatto di Franco Bellini e della sua famiglia, che da quarant'anni si opponevano all'arrivo della terza corsia autostradale e contro l'inquinamento da rumore e smog causato dall'A1. Bellini era rimasto solo a combattere. La casa dei Bellini, è presidiata da una guardia giurata.



## MOBILITAZIONE

Che lo sfratto di Franco Bellini fosse difficile lo si sapeva. Non a caso c'erano, oltre ai vigili, anche carabinieri e poliziotti